

6. A seguito del primo incontro, è stata consegnata al Gestore nominato tutta la documentazione utile ad illustrare la situazione economico patrimoniale e finanziaria del ricorrente;
7. sono stati predisposti la presente proposta di ristrutturazione dei debiti al fine dell'elaborazione della relazione particolareggiata da parte del Gestore della Crisi, così come previsto dal d.lgs. 12 gennaio 2019; sono stati raccolti i documenti richiesti dal d.lgs. 12 gennaio 2019;
8. Il ricorrente non ha compiuto atti in frode ai creditori nei cinque anni precedenti alla richiesta di ammissione alla procedura, così come risulta dalle verifiche nelle banche dati relative alle esposizioni bancarie (doc. da 3 a 6);
9. Il prerequisite per l'ammissione alla presente procedura e la c.d. diligenza del consumatore nell'assumere le proprie obbligazioni sono state altresì verificate dal Gestore della Crisi;
10. L'istante presenta una complessiva posizione debitoria pari a € 131.659,53 a cui si sommano le residue spese di procedura per l'OCC ammontanti ad € 1.232,20 (doc. 7) e degli onorari per la presente procedura pari ad € 1.437,41 (doc. 8).
11. Il Sig. Marongiu è proprietario dell'immobile sito in [REDACTED] oggetto della procedura esecutiva immobiliare RG. 60/2022 pendente dinanzi al Tribunale di Sassari (doc. 9 e 10); è proprietario di un'autovettura [REDACTED] immatricolata il 04.02.2016 e di una [REDACTED] immatricolata il 10.08.1994 priva di valore economico (doc. 11).
12. Il ricorrente è pensionato da ottobre 2013 ed ha percepito una pensione lorda per l'anno 2022 pari ad € 20.291,82 (netto € 16.539,94) con un reddito netto medio di € 1.351,71 (doc. 12 – 13 – 14);

Tutto ciò premesso, il Sig. Mario Marongiu, *ut supra* rappresentato, difeso e domiciliato,

CHIEDE

Che l'Ill.mo Tribunale Ordinario di Sassari, previ gli adempimenti di rito

VOGLIA

omologare la domanda di ristrutturazione dei debiti così come formulata nel presente atto, corredata dalla relazione attestante la relativa fattibilità del professionista nominato avente funzioni di Gestore della Crisi da sovraindebitamento Dott. Antonio Nieddu.

Dunque, al fine di meglio comprendere le ragioni che hanno portato a formulare la presente ipotesi di piano, l'istante espone quanto segue:



A. SULLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E SULL'INCAPACITA' DI ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE

Il Sig. Marongiu non è più riuscito a far fronte al pagamento del mutuo - contratto con Banco di Sardegna in data 08.11.2005 per l'acquisto della prima casa - nel 2011, in seguito alla perdita del lavoro ed al successivo periodo di disoccupazione che ne è seguito (doc. 15 - 16 - 17 - 18).

Il Sig. Marongiu lavorava, infatti, per l'Italcementi ma in seguito alla crisi edilizia la società dapprima subì una diminuzione del lavoro, con conseguente riduzione degli straordinari per i lavoratori, e successivamente tutti i lavoratori vennero collocati in cassa integrazione. L'azienda andò in crisi in tutta Italia chiudendo quasi tutte le fabbriche che da quarantasette stabilimenti scesero a otto in totale. Il Sig. Marongiu lavorava nello stabilimento di Scala di Giocca (SS) che venne chiuso nel 2011.

Dopo il periodo di cassa integrazione il Sig. Marongiu venne licenziato e messo in mobilità per 2 anni e 8 mesi in attesa della pensione. Con la liquidazione del TFR e un incentivo per la mobilità il Sig. Marongiu riuscì a pagare tutte le rate arretrate, regolarizzando il mutuo.

Solo nell'ottobre del 2013 il Sig. Marongiu iniziava a percepire la pensione anticipata e otteneva così una fonte di sostentamento per sé e per il proprio nucleo familiare.

Nel periodo di mobilità, essendo impossibilitato per avere perso il lavoro a pagare le successive nuove rate, il Sig. Marongiu aveva chiesto alla banca di sospendere il mutuo in attesa della pensione o di trovare un nuovo lavoro (doc. 19 e 20). La Banca negò la sospensione e il Sig. Marongiu provvedeva ai pagamenti come poteva versando regolarmente acconti mensili di € 500.00 / € 450.00.

Da quel momento le rate iniziavano ad accumularsi ed il Sig. Marongiu non riusciva più a recuperare i pagamenti arretrati.

Anche una volta recuperata la stabilità economica, con l'erogazione della pensione anticipata, il Sig. Marongiu provava a ricontattare la banca per concordare un piano di rientro ma le condizioni proposte dall'istituto non gli consentivano di raggiungere un accordo per ripianare le rate scadute e non pagate e rinegoziare il contratto di mutuo in considerazione della nuova fonte di reddito.

In seguito alla risoluzione del contratto di mutuo la 4 [REDACTED] [REDACTED] azionava la procedura esecutiva immobiliare n. 60/2022 (doc. 10) dinanzi al Tribunale di Sassari rendendo impossibile formulare un piano di rientro che consentisse di salvare la casa e di appianare il debito accumulato.



In parallelo al mancato pagamento del mutuo, iniziavano ad accumularsi anche tasse e spese per utenze, che il Sig. Marongiu tentava di fronteggiare con la richiesta di cessione del quinto della pensione (doc. 21).

La situazione personale e patrimoniale dell'odierno istante ha determinato un grave e consistente squilibrio nell'adempimento delle singole obbligazioni assunte.

Alla luce dello svolgimento dei fatti in narrazione, appare evidente che la situazione da sovraindebitamento, oggetto della presente procedura, non è – pertanto - riconducibile a qualsivoglia comportamento imprudente messo in atto dal Sig. Marongiu; la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio liquidabile per farvi fronte è, invece, imputabile alla situazione personale e lavorativa/economica che ha travolto il ricorrente dopo la perdita del lavoro.

Il ricorrente non ha compiuto atti in frode ai creditori nei cinque anni precedenti alla richiesta di ammissione alla procedura, così come risulta anche dalla visura PRA, dalla visura catastale e ipotecaria (doc. 22) nonché dai certificati estratti presso la Procura della Repubblica del Tribunale (doc. 23 e 24).

B. SULLA SOLVIBILITA' DEL PROPONENTE

Riguardo alla solvibilità ed alla diligenza nell'adempiere alle proprie obbligazioni, è importante rilevare come l'istante non abbia assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere.

Solo in seguito alla perdita del lavoro il Sig. Marongiu non è più riuscito a far fronte al mutuo.

Da ultimo, si ritiene di dover tener conto dell'incontrovertibile constatazione secondo cui i debiti accumulati dall'istante sono strettamente legati alle esigenze primarie di vita e non sono relativi all'acquisto di beni voluttuari o comunque superflui; il mutuo faceva parte di un progetto di vita purtroppo naufragato.

Inoltre, il ricorrente, come risultante dalla verifica del cassetto fiscale, ha regolarmente presentato le dichiarazioni dei redditi.

C. SULLA SITUAZIONE DEL PROPONENTE

C.1 Sulla situazione reddituale e personale del proponente

Il Sig. Marongiu è pensionato e ha percepito una pensione lorda per l'anno 2022 pari ad € 20.291,82 (netto € 16.539,94) con un reddito netto medio di € 1.351,71 (doc. da 12 a 14).



Vive con la moglie [REDACTED] la figlia della stessa [REDACTED]

[REDACTED] nell'immobile in [REDACTED] (doc. 25).

La [REDACTED] percepisce una pensione di € 488,58 mensili (doc. 26) mentre la [REDACTED]

[REDACTED] lavora saltuariamente e con redditi molto variabili (doc. 27).

C.2 Sulla situazione patrimoniale del proponente

Il Sig. Marongiu è proprietario dell'immobile sito in [REDACTED] - oggetto della procedura esecutiva immobiliare RG. 60/2022 pendente dinanzi al Tribunale di Sassari (doc. 9 e 10). L'immobile è stato periziato nel corso della procedura esecutiva immobiliare in € 137.785,70 (doc. 28).

Il Sig. Marongiu è proprietario di un'autovettura [REDACTED] tg. F [REDACTED] immatricolata il 04.02.2016 e di una [REDACTED] tg. [REDACTED] immatricolata il 10.08.1994 priva di valore economico (doc. 11).

Attualmente il ricorrente risulta titolare un conto corrente su cui accredita la pensione (doc. 29 e 30).

C. 3- ASSENZA DI ATTI DI DISPOSIZIONE IMPUGNATI DAI CREDITORI

Il Sig. Marongiu dichiara l'assenza di propri atti dispositivi impugnati dai creditori come da documenti in allegato (doc. 31).

D. SULLA SITUAZIONE DEBITORIA DEL PROPONENTE

La documentazione fornita dall'istante e gli accessi alle centrali dei rischi hanno consentito di ricostruire la seguente situazione debitoria:

Debiti privilegiati:

1) [REDACTED]

Il Sig. Marongiu è debitore della [REDACTED] dell'importo di € 89.970,12 in virtù del contratto di mutuo ipotecario stipulato con il [REDACTED] data 08.11.2005 (doc. 32) per l'acquisto della prima casa. La [REDACTED] ha attivato la procedura esecutiva immobiliare n. 60/2022 pendente dinanzi al Tribunale di Sassari.

2) [REDACTED]

Il Sig. Marongiu è debitore della [REDACTED] (doc. 33) in relazione a una serie di cartelle di pagamento per TARI e Amministrazione Finanziaria per l'importo di € 6.267,72. Nelle cartelle di pagamento sono ricompresi anche i debiti nei confronti dell'[REDACTED]



██████████ per complessivi € 2.981,43, come da lettera di precisazione del credito del 05/03/2024 (doc. 34), con grado di prelazione di privilegio generale sui beni mobili.

3) ██████████

Il ricorrente è debitore del ██████████ in relazione a TARI non versata per l'importo di € 1.499,77 (doc. 35).

Debiti chirografari:

4) I ██████████

Il Sig. Marongiu è debitore dell'██████████ dell'importo di € 25.000,00 quale residuo della cessione del quinto contratta per far fronte alle esigenze familiari (doc. 21).

5) ██████████

Il ricorrente è debitore della ██████████ per una serie di bollette del gas non onorate. L'importo complessivo residuo ad oggi ammonta a € 1.478,07 (doc. 36).

6) ██████████

In relazione al debito presente nei confronti di ██████████ si precisa che € 2.007,52 risultano chirografari (doc. 33).

In relazione alle spese in prededuzione si precisa:

7) Spese Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento (CREDITO PRIVILEGIATO, IN PREDEDUZIONE)

Le spese residue inerenti all' OCC sono ad indicarsi in € 1.232,20 iva inclusa, così come da compenso pattuito con il professionista (doc. 7), calcolato in base agli artt. 16 e 17 del D.M. n. 202/2014, e con riferimento ai parametri di attivo e passivo relativi alla procedura in oggetto.

Si precisa, inoltre, che il saldo finale (30% dell'importo complessivo preventivato) viene posto in coda alla posizione debitoria complessiva, in quanto esso è sottoposto alla liquidazione finale da parte del Giudice Delegato (per pari importo o per un eventuale altro - inferiore - che il Giudice riterrà di determinare).

8) Spese legali per la presente procedura (CREDITO PRIVILEGIATO, IN PREDEDUZIONE)

Le spese legali da corrispondere relative alla presente procedura, da liquidarsi in favore dell'Avv. Ludovica Stagi e dell'Avv. Silvia Armati e per l'assistenza tecnica di parte in favore dell'advisor Rag. Commercialista Susanna Vitali sono ad indicarsi in € 1.437,41 compreso di iva e cpa (doc. 8). Il Sig. Marongiu ha pattuito l'importo complessivo di € 4.887,34 compreso di iva e cpa di cui ha già corrisposto a titolo di acconto prima dell'approvazione del piano la somma di € 3.449,93 compreso di iva e cpa. In relazione a questo credito si precisa che il disposto dell'art. 6 del Codice della Crisi prevede che *“i crediti professionali sorti in funzione della domanda di*



omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti o del piano di ristrutturazione soggetto a omologazione e per la richiesta delle misure protettive, nei limiti del 75% del credito accertato e a condizione che gli accordi o il piano siano omologati”.

La somma richiesta in prededuzione inferiore al 75% del credito accertato così come richiesto dalla normativa.

9) [REDACTED]

Tra i compensi in prededuzione occorre inserire anche quello richiesto dall' [REDACTED], richiedente le somme complessive di euro 3.210,06 a titolo di compensi in qualità di Delegato alle Vendite Giudiziarie, con grado di prelazione di prededuzione, in conformità al tariffario professionale (doc. 37);

10) [REDACTED]

Tra i compensi in prededuzione occorre inserire anche quello richiesto dall' [REDACTED], richiedente le somme complessive di euro 1.930,87 a titolo di compensi in qualità di Delegato alle Vendite Giudiziarie, con grado di prelazione di prededuzione, in base alla determinazione del Giudice dell'Esecuzione (doc. 38);

Il tutto per un totale di esposizione debitoria pari ad € 135.882,04 in sintesi rappresentata nella tabella sottostante:

ELENCO PASSIVITA'		
NATURA	CREDITORE	IMPORTO
prededuzione	OCC	1.232,20
	ADVISOR	1.437,41
	[REDACTED]	1.930,87
	[REDACTED]	3.210,06
privilegiati	[REDACTED]	89.970,12
	A [REDACTED]	6.267,72
	C [REDACTED]	1.499,77
chirografari	[REDACTED]	25.000,00
	[REDACTED]	1.478,07 €
	[REDACTED]	2.007,52 €
	SALDO OCC AL TERMINE DELLA PROCEDURA	1.848,30 €
	TOTALI	135.882,04



Dai dati illustrati, si può agevolmente rilevare che il ricorrente non solo versa in una situazione di incapacità definitiva e non transitoria di adempiere regolarmente ai propri debiti, ma si trova anche in una situazione economica di evidente sproporzione tra il complesso dei debiti e il suo patrimonio prontamente liquidabile.

B. SULLE SPESE CORRENTI NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO DEL PROPONENTE E DEL SUO NUCLEO FAMILIARE

Di seguito si provvede a riportare l'importo delle spese necessarie per il sostentamento della famiglia costituita dal proponente e dalla compagna.

Le spese necessarie a garantire una vita dignitosa al debitore sono state quantificate e ricostruite in € 1.313,28 circa (doc. 39) a fronte di un reddito complessivo del nucleo familiare di € 1.986,08.

Quanto indicato dal ricorrente per la somma mensile necessaria per il suo sostentamento personale è congrua perché in linea con la rilevazione spesa mensile media ISTAT per l'anno 2022. Ed infatti la soglia di povertà assoluta 2022 ISTAT rilevata per la composizione della famiglia, età e la localizzazione comunale di residenza è pari a € 1.388,05 (doc. 40) mentre la spesa media mensile, sempre in base alle rilevazioni ISTAT ammonta ad € 2.226,60.

E. SULLA DOMANDA DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO PROPOSTA PER LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

La domanda di ristrutturazione del debito proposta dal ricorrente per la composizione della crisi da sovraindebitamento prevede una dilazione di pagamento con remissione parziale del debito vantato, e verrà attuato dall'istante con la propria pensione.

Ed infatti, come sopra segnalato, il Sig. Marongiu è in pensione da oltre dieci anni e la pensione costituisce un reddito fisso e stabile.

Tolte le spese vive residuano al Sig. Marongiu circa 600,00 euro, di cui € 550,00 possono essere offerti in via prudenziale per far fronte al piano.

Effettuata la predetta premessa, si procede ad illustrare le modalità proposte per la risoluzione della crisi da sovraindebitamento.

E.1 Ipotesi di piano e descrizione dello stesso

La domanda di ristrutturazione del debito proposta dal ricorrente nel tentativo di addivenire alla composizione della crisi prevede la soddisfazione parziale dei creditori chirografari attraverso un piano di pagamento rateale. La soddisfazione parziale viene offerta in considerazione del fatto che il patrimonio prontamente liquidabile del Sig. Marongiu non ha un valore tale da consentire



l'integrale recupero del credito vantato dai creditori neppure nell'ambito di una procedura esecutiva.

Il patrimonio del Sig. Marongiu è costituito esclusivamente dall'immobile oggetto di procedura esecutiva immobiliare e dalle due autovetture.

In particolare, l'immobile sito in [REDACTED] - oggetto della procedura esecutiva immobiliare RG. 60/2022 pendente dinanzi al Tribunale di Sassari - è stato periziato nel corso della procedura esecutiva immobiliare in € 137.785,70.

Se ne deduce che, qualora la procedura esecutiva immobiliare venga proseguita, poiché la vendita avviene statisticamente nel Comune di [REDACTED] partire dal terzo esperimento d'asta, il prezzo che potrebbe essere realizzato dovrebbe corrispondere ad € 77.159,99.

Detta valutazione è tuttavia sproporzionata rispetto al mercato degli immobili in Ittiri e si ritiene di dover considerare, invece una valutazione in base ai criteri catastali (rendita catastale * moltiplicatore), molto più utilizzata al fine delle compravendite immobiliari, risulta invece

- € 614,58 * 115,5 = 70.983,99, quanto all'abitazione principale;
- € 73,75 * 126 = 9.295,5, quanto al posto auto,

per un valore complessivo di € 80.276,49. Da evidenziare che questo valore è sostanzialmente coincidente con quello determinato dal perito in base allo stato dell'immobile.

Gli immobili di proprietà del debitore sono oggetto di esecuzione immobiliare R.G.E. N. 60/2022, attualmente sospesa dal Giudice dell'Esecuzione.

A questo proposito è opportuno precisare che il valore di stima proposto per il primo tentativo di vendita, è di € 137.785,70, con offerta minima di € 103.339,28. Questo valore è quello che più si avvicina alle stime OMI. Solo con il primo ribasso (e quindi al secondo tentativo) si arriverebbe a 103.339,35, mentre al terzo tentativo si andrebbe ad € 77.504,51.

Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene che il valore più probabile del patrimonio immobiliare ammonti, al più, a complessivi euro 80.276,49, fatte salve le spese di ristrutturazione che l'eventuale acquirente dovrà sostenere, quantificate in maniera forfettaria in € 20.000,00 come da perizia di stima, per un valore netto di € 60.276,49.

Considerando anche in questo caso il valore dell'immobile al terzo esperimento d'asta si potrebbe avere un'aggiudicazione dell'immobile a circa € **35.000,00**.

Il Sig. Marongiu è altresì proprietario di un'autovettura [REDACTED] immatricolata il 04.02.2016 (valore € **4.000,00**) e di una [REDACTED] immatricolata il 10.08.1994 priva di valore economico.



La domanda di ristrutturazione del debito proposta nel tentativo di addivenire alla composizione della crisi prevede la soddisfazione parziale dei creditori ai quali viene attribuito il valore di immediato realizzo dei beni di proprietà dell'istante.

Inoltre, si è già avuto modo di rappresentare come gli ultimi andamenti delle vendite giudiziarie immobiliari presso i Tribunali italiani evidenzino un'estrema difficoltà di realizzazione – sia in termini temporali che di valori di realizzo rispetto al valore originariamente periziato- dei crediti vantati nei confronti dei debitori, sottoposti –come nel caso di specie-, a procedura esecutiva immobiliare.

Tale circostanza, sorretta dall'ulteriore ed ovvia considerazione che -stante l'incapienza già annunciata per il creditore privilegiato in caso di liquidazione dell'immobile (unica proprietà del debitore su cui potersi rivalere) - gli ulteriori creditori chirografari non riceverebbero alcuna soddisfazione, implica che il prospetto di riparto preveda –per questi ultimi- percentuali soddisfatti inferiori rispetto a quella prevista per i creditori muniti di privilegio.

Alla luce delle predette osservazioni si ritiene più conveniente la domanda di ristrutturazione del debito rispetto alla procedura esecutiva immobiliare che potrebbe essere intrapresa perché con la domanda di ristrutturazione del debito si assicura il pagamento nelle rispettive quote di tutti i creditori con scadenze prefissate. Ed infatti occorre considerare che tutti i creditori complessivamente considerati non avrebbero alcuna possibilità di vedersi soddisfatti in modo migliore di quello proposto, la presente domanda appare l'unica alternativa conveniente.

Il vantaggio rispetto all'alternativa liquidatoria è indubbio. Infatti, in primo luogo l'istante offre un valore ben superiore all'offerta minima ed inoltre i creditori precedenti otterrebbero un sicuro risparmio rispetto all'alternativa liquidatoria – nella quale dovrebbero sostenere i costi per le aste successive fino all'aggiudicazione (che potrebbe anche non avvenire o avvenire oltre il terzo esperimento con ulteriore deprezzamento del bene e aumento dei costi a loro carico).

Per le spese in prededuzione, relative sia all'OCC sia agli onorari spettanti agli Avv.ti Ludovica Stagi e Silvia Armati, ed alla Commercialista Susanna Vitali, la domanda di ristrutturazione del debito prevede la loro completa soddisfazione con pagamento in prededuzione.

E.2 Contenuto dettagliato del piano del consumatore

Si procede, ora, alla dettagliata e specifica formulazione della proposta, tenendo conto del debito complessivo del proponente e dell'illustrata situazione reddituale e patrimoniale dello stesso, con l'indicazione degli importi da proporre ai singoli creditori:

Debiti privilegiati:

1) [REDACTED]

Il Sig. Marongiu è debitore della [REDACTED] dell'importo di € 89.970,12.



Il ricorrente propone di versare alla [REDACTED] la somma di € 40.486,55 corrispondente al 45% della somma vantata – con pagamento in rate mensili da € 550,00 ripartite in proporzione tra i vari creditori come da tabella in calce.

2) [REDACTED]

Il Sig. Marongiu è debitore della [REDACTED] per l'importo di € 6.267,72.

Il ricorrente propone di versare all' [REDACTED] la somma di € 2.820,47 corrispondente al 45% della somma vantata – con pagamento in rate mensili da € 550,00 ripartite in proporzione tra i vari creditori come da tabella in calce.

3) [REDACTED]

Il ricorrente è debitore del [REDACTED] in relazione a TARI non versata per l'importo di € 1.499,77.

Il ricorrente propone di versare al [REDACTED] la somma di € 674,90 corrispondente al 45% della somma vantata – con pagamento in rate mensili da € 550,00 ripartite in proporzione tra i vari creditori come da tabella in calce.

Debiti chirografari:

4) [REDACTED]

Il Sig. Marongiu è debitore dell' [REDACTED] dell'importo di € 25.000,00.

Il ricorrente propone di versare all' [REDACTED] la somma di € 5.000,00 corrispondente al 20% della somma vantata – con pagamento in rate mensili da € 550,00 ripartite in proporzione tra i vari creditori come da tabella in calce.

5) [REDACTED]

Il ricorrente è debitore della [REDACTED] per una serie di bollette del gas non onorate. L'importo complessivo residuo ad oggi ammonta a € 1.478,07.

Il ricorrente propone di versare alla [REDACTED] la somma di € 354,69 corrispondente al 20% della somma vantata – con pagamento in rate mensili da € 550,00 ripartite in proporzione tra i vari creditori come da tabella in calce.

6) [REDACTED]

Il Sig. Marongiu è debitore della [REDACTED] per l'importo di € 2.007,52 per debiti chirografari.

Il ricorrente propone di versare all' [REDACTED] la somma di € 401,50 corrispondente al 20% della somma vantata – con pagamento in rate mensili da € 550,00 ripartite in proporzione tra i vari creditori come da tabella in calce.

In relazione alle spese in prededuzione si precisa:



7) Spese Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento (CREDITO PRIVILEGIATO, IN PREDEDUZIONE)

Pagamento integrale di € 1.232,20, iva inclusa in prededuzione con rate mensili da € 550,00. Si precisa, inoltre, che il saldo finale (30% dell'importo complessivo preventivato) viene posto in coda alla posizione debitoria complessiva, in quanto esso è sottoposto alla liquidazione finale da parte del Giudice Delegato (per pari importo o per un eventuale altro - inferiore - che il Giudice riterrà di determinare).

8) Spese legali per la presente procedura (CREDITO PRIVILEGIATO, IN PREDEDUZIONE)

Pagamento integrale di € 1.437,41 in prededuzione con rate mensili da € 550,00.

9) [REDACTED]

Pagamento integrale di € 3.210,06 in prededuzione con rate mensili da € 550,00.

10) [REDACTED]

Pagamento integrale di € 1.930,87 in prededuzione con rate mensili da € 550,00.

F.3 Tabella analitica della domanda di ristrutturazione del debito

ELENCO PASSIVITA'			PIANO PROPOSTO AI CREDITORI	
NATURA	CREDITORE	IMPORTO	% SODDISF AZIONE	FABBISOGNO
prededuzione	OCC	1.232,20	100,00%	1.232,20
	ADVISOR	1.437,41	100,00%	1.437,41
	[REDACTED]	1.930,87	100,00%	1.930,87
	[REDACTED]	3.210,06	100,00%	3.210,06
privilegiati	[REDACTED]	89.970,12	45,00%	40.486,55
	[REDACTED]	6.267,72	45,00%	2.820,47
	[REDACTED]	1.499,77	45,00%	674,90
	[REDACTED]		0,00%	-
chirografari	[REDACTED]	25.000,00	20,00%	5.000,00
	[REDACTED]	1.478,07 €	20,00%	295,61
	[REDACTED]	2.007,52 €	20,00%	401,50
	SALDO OCC AL TERMINE DELLA PROCEDURA	1.848,30 €	100,00%	1.848,30
	TOTALI	135.882,04	-	59.337,88

Il pagamento della somma di € 59.337,88 viene proposto in 108 rate mensili da € 547,03 per complessivi 9 anni e 3 mesi.

Non vi sono, pertanto, dubbi sulla fattibilità e sostenibilità del piano così elaborato, anche in considerazione dell'età del Sig. Marongiu e considerato il fatto che l'istante gode di ottima salute non avendo invalidità o malattie croniche in essere.

F.4 Attestazione del piano del consumatore



Nel mese di febbraio 2024 il Sig. Marongiu si rivolgeva al Tribunale di Sassari per richiedere la nomina di un gestore della crisi. Veniva nominato il Dott. Antonio Nieddu che consegnava l'attestazione allegata alla presente domanda nel mese di maggio 2024.

-----oO-----

Tutto ciò premesso, esposto, considerato e prodotto, il Sig. Mario Marongiu, *ut supra* rappresentato, difeso e domiciliato,

RICORRE

All' Ill.mo Tribunale Ordinario di Sassari, affinché, previ gli adempimenti di rito,

VOGLIA

omologare la domanda di ristrutturazione del debito proposta dal Sig. Mario Marongiu e corredata dalla relazione attestante la relativa fattibilità del professionista nominato avente funzioni di OCC e, disponendo che, sino al momento in cui il provvedimento di omologa diventi definitivo, non possano essere intraprese e/o proseguite azioni esecutive individuali né disposti sequestri conservativi né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore che ha presentato la proposta di accordo, da parte dei creditori aventi titoli o causa anteriori.

VOGLIA ALTRESI'

dichiarare la sospensione delle procedure esecutive in essere

VOGLIA INOLTRE

dichiarare la sospensione della decorrenza degli interessi legali e/o convenzionali.

Si indica come consulente di parte la Rag. Comm.sta Vitali Susanna con studio in Portomaggiore (FE), via Carlo Cavallini n. 7/a, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ferrara, sez. A con il n. 165.

Si allegano:

1. Domanda di nomina gestore;
2. Nomina del Dott. Nieddu;
3. Riscontro CR;
4. Riscontro Crif;
5. Riscontro CAI;
6. Riscontro CTC;
7. Compenso OCC;
8. Lettera di incarico;
9. Avviso di vendita;
10. Pignoramento immobiliare;
11. Visura PRA;



12. CU 2023;
13. CU 2022;
14. CU 2021;
15. Cassa integrazione;
16. Verbale di licenziamento;
17. Istanza disoccupazione;
18. Concessione mobilità;
19. Situazione mutuo al 2011;
20. Diniego sospensione;
21. Cessione del quinto;
22. Visura ipotecaria;
23. Carichi pendenti;
24. Casellario giudiziale;
25. Stato di famiglia;
26. Redditi Mariano;
27. Redditi [REDACTED];
28. Perizia di stima;
29. Estratti di cc I [REDACTED];
30. Estratti di cc [REDACTED];
31. Dichiarazione assenza atti in frode;
32. Mutuo [REDACTED];
33. Precisazione del credito A [REDACTED];
34. Precisazione del credito A [REDACTED];
35. Precisazione Comune di Sassari;
36. Debito [REDACTED];
37. Credito delegato alle vendite;
38. Credito [REDACTED];
39. Spese necessarie;
40. Soglia di povertà istat;
41. Attestazione OCC e relazione particolareggiata del gestore;
42. Documenti allegati alla relazione del gestore;

Ai fini del CU, si dichiara che il presente giudizio è soggetto al pagamento del contributo unificato in misura fissa, pari ad Euro 98,00.

Sassari - Roma, 09.07.2024

Avv. Silvia Armati

Avv. Ludovica Stagi

